

Cultura & Tempo libero



La Milanese d'autunno

Principessa filosofa: Charlotte di Monaco presenta il libro scritto col suo prof

Lei è Charlotte Casiraghi (foto), secondogenita di Carolina di Monaco. Lui è Robert Maggioni, docente di Filosofia. L'incontro nelle aule della Sorbonne, a Parigi, dove Casiraghi si è laureata. Insieme hanno scritto «Arcipelago delle Passioni» (La Nave di Teseo), un libro che esplora le emozioni, i confini dei sentimenti, la loro

logica a volte non perfettamente chiara. Stasera al Teatro Franco Parenti (ore 21, via Pier Lombardo 14, € 3,50, prenotazioni@lamilanesiana.eu), per la riapertura eccezionale della Milanese, i due autori dialogano con Massimo Gramellini e Silvia Truzzi. (M. Gh.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● «L'officina della scultura. Gli atelier nascosti» Il edizione, da domani al 31 ottobre

● Il progetto dell'Associazione Piero Cattaneo prevede visite guidate e workshop gratuiti con la collaborazione di ADMaiores, gruppo specializzato in divulgazione didattica

● Nanni Valentini / Le verità della terra, 7-13 ottobre, via Tiziano 44/a Arcore (MB)

● Piero Cattaneo / Imprimere-riflettere, 14-20 ottobre, via Silvia Pellico 20, Bergamo

● Kengiro Azuma / la forma interiore, 21-27 ottobre, via Balducci 60, Milano

● Per prenotazioni info@pierocattaneo.org, tel. 333.2698886

L'iniziativa «L'officina della scultura. Gli atelier nascosti», che festeggia quest'anno il secondo compleanno, è nata nel 2018 grazie a un'idea di Marcella Cattaneo, figlia di Piero figura di spicco dell'arte del XX secolo. L'obiettivo è quello di aprire alcuni dei tanti atelier d'artista presenti in Lombardia, solitamente chiusi al pubblico, per far conoscere ad adulti e bambini cosa significhi plasmare l'argilla, fondere il bronzo, lavorare la cera persa. Da domani al 31 ottobre gli studi di Nanni Valentini ad Arcore, Piero Cattaneo a Bergamo e Kengiro Azuma a Milano, vere fucine creative in cui le idee si trasformano in opere tridimensionali, saranno visitabili rispettivamente nella prima, seconda e terza settimana (per info www.pierocattaneo.org). «Durante i weekend — spiega Marcella Cattaneo storica dell'arte e direttore dell'Associazione Piero Cattaneo — le visite sono riservate a un pubblico adulto mentre dal lunedì al venerdì sono i ragazzi a diventare protagonisti. Gli allievi delle scuole primarie, secondarie e superiori visiteranno gli atelier sotto la guida di personale specializzato in didattica che, in un secondo tempo, li accompagnerà nei rispettivi istituti scolastici dove si terranno laboratori e workshop per provare dal vero cosa significa «fare scultura». Il successo è stato travolgente, in poco tempo abbiamo registrato il tutto esaurito».

Durante le visite agli atelier saranno presenti gli eredi degli artisti che con i loro racconti autobiografici ricchi di aneddoti e curiosità regaleranno ai visitatori un ritratto intimo e personale degli artisti. «Per noi fratelli — racconta Marcella — lo studio di papà era una sorta di fucina magica confinante con casa nostra. Negli anni Sessanta



Magiche fucine

Dove nascono le sculture Viaggio tra gli atelier d'artista di Milano e Lombardia con visite guidate speciali

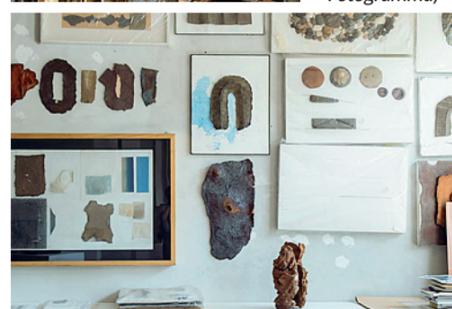
ospitava addirittura il forno. Ricordo che dentro faceva sempre un freddo tremendo perché altrimenti è impossibile lavorare la cera». Padri eccezionali che agli occhi dei figli rappresentavano la normalità: «Mia sorella Mami ed io — sorride Ambrogio Azuma figlio di Kengiro — giocavamo nello studio di papà e in cortile tra grandi legni, opere non terminate, volumi d'argil-

la. Era la quotidianità e la vivevamo con grande naturalezza. Ricordo solo una volta che a scuola mi hanno chiesto di scrivere un tema sul mestiere dei nostri genitori e quando ho dovuto dire cosa faceva mio padre non volevo ammettere che dormiva gran parte del giorno. Effettivamente per creare prediligeva le ore serali e notturne!».

L'iniziativa si pone anche



Alla Bovisa
Sopra, visita allo studio di Kengiro Azuma. A sinistra l'atelier di Piero Cattaneo e sotto quello di Nanni Valentini (foto Piaggiesi/Fotogramma)



l'obiettivo di restituire una mappatura regionale di questi luoghi, mappatura che col tempo potrebbe allargarsi fino a confini nazionali. «Sì, la mia speranza è quella di coinvolgere sempre più archivi — conclude Marcella Cattaneo — per arrivare un giorno a rappresentare quella pluralità di voci che caratterizza il mondo della scultura italiana. Nella prima edizione per esempio avevamo aperto gli studi di Gianni Grimaldi e di Armando Marrocco. La varietà di linguaggi utilizzati — argilla, metalli, carta, ceramica, legno — è già di per sé un patrimonio eccezionale e conoscerlo non può che arricchire chi ne viene a contatto».

Silvia Icardi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro Franco Parenti
Diretto da Andrée Ruth Shammah

PRIMO LEVI se questo è un uomo

dall'opera di **Primo Levi** (Einaudi Editore)
uno spettacolo di e con **Valter Malosti**

scene Margherita Palli – progetto sonoro G.U.P. Alcaro
tre madrigali (dall'opera poetica di Primo Levi) Carlo Boccadoro
video Luca Brinchi, Daniele Spanò

produzione TPE – Teatro Piemonte Europa, Teatro Stabile di Torino
– Teatro Nazionale, Teatro di Roma – Teatro Nazionale

Il capolavoro di Primo Levi diventa un'opera acustica e visiva grazie alla potentissima prova d'attore di Valter Malosti.

«Una interpretazione forte e attenta che si affida al potere della parola per illuminare l'atroce viaggio verso la ricercata demolizione dell'uomo da parte dell'uomo.»

Magda Poli, Il Corriere della Sera

IN OCCASIONE DEL 100° ANNIVERSARIO
DALLA NASCITA DI PRIMO LEVI (1919 - 1987)

dall'8 al 20 ottobre

Biglietti intero 38€/30€; over65 18€; under26 15€; convenzioni 21€ (+prev.)

Teatro Franco Parenti Milano, via Pier Lombardo 14 – tel. 0259995206 – www.teatrofrancoparenti.it

